

OPERA IPOGEA

Journal of Speleology in Artificial Cavities

1-2 / 2023



Rivista della Società Speleologica Italiana ETS



Commissione Nazionale Cavità Artificiali



- pag. 5** **Acqua Marcia: esame di un acquedotto romano alla ricerca di una “struttura di dissipazione”**

Aqua Marcia: analysis of a Roman aqueduct in search of a “dissipation structure”

Bruno Leoni, Andreas Schatzmann, Sergio Troisi



- pag. 17** **L'Emissario del Pantano di Roiate (Bellegra, Roma)**

The emissary of Roiate's Pantano (Bellegra, Rome, Italy)

Stefano Gambari, Valerio Sbordonì, Silvano Agostini



- pag. 39** **Dimitre, a long linear rock-cut village (Kayseri - Turkey)**

Dimitre, un esteso villaggio rupestre lineare (Kayseri - Turchia)

Ali Yamaç



- pag. 51** **Proposta di revisione della classificazione tipologica delle Cavità Artificiali SSI/UIS, sulla base degli studi speleologici condotti tra il 1981 e il 2023**

Update proposal of the SSI/UIS Artificial Cavities typological classification, based on speleological studies undertaken between 1981 and 2023

Carla Galeazzi, Carlo Germani



pag. 83

Comparative analysis of different techniques for the topographic survey of artificial galleries: the case study of the INGV Messina headquarter geophysical tunnel (Sicily, Italy)

Analisi comparativa di differenti tecniche di rilievo topografico di gallerie artificiali: il caso di studio del tunnel geofisico della sede INGV di Messina

Paolo Madonia, Marianna Cangemi, Marcello D'Agostino, Gaetano Giudice, Danilo Messina



pag. 93

Complessi fortificati ipogei in Val Brenta (Veneto)

Fortified underground complexes in the Brenta Valley (Veneto, Italy)

Fabrizio Bassani, Carlo Dall'Acqua



pag. 109

Indagine e analisi tipologica delle neviere e delle ghiacciaie in una regione del Sud Italia (Molise). Caso studio, confronti e proposta di classificazione
Survey and typological analysis of snow repositories and ice houses in a region of Southern Italy (Molise). Case study, comparisons and classification proposal

Massimo Mancini, Pasquale Di Paolo, Paolo Gioia



Segnalibri

pag. 129 **LE NEVIERE DEL ROCCAMONFINA**

*Adolfo Panarello, Gennaro Farinaro,
Giovanni Roberti*

recensione a cura di Massimo Mancini

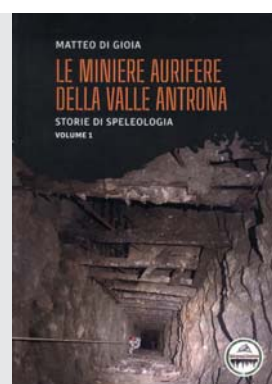


pag. 130 **LE MINIERE AURIFERE DELLA VALLE ANTRONA**

**Storie di Speleologia
Volume 1**

Matteo di Gioia

recensione a cura di Maria Luisa Garberi



pag. 131 **LES PORTES EN PIERRE**

**Un élément singulier de l'architecture
souterraine entre Moyen-Orient et
Occident**

Eric Clavier e Luc Stevens

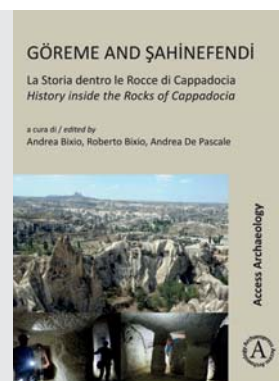
recensione a cura di Roberto Bixio



pag. 132 **GÖREME and ŞAHİNEFENDİ**

*Andrea Bixio, Roberto Bixio,
Andrea De Pascale*

recensione a cura di Paolo Forti



OPERA IPOGEA

JOURNAL OF SPELEOLOGY IN ARTIFICIAL CAVITIES

Memorie della Commissione Nazionale Cavità Artificiali
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7702 dell'11 ottobre 2006

Rivista Semestrale della Società Speleologica Italiana ETS

ISSN 1970-9692 / DOI <https://doi.org/10.57588/SSIOI/2/2023>

www.operaipogea.it  [operaipogea](https://www.facebook.com/operaipogea)

Rivista dell'Area 10 "Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche"
classificata dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)
quale rivista scientifica rilevante ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)

Direttore Responsabile

Stefano Saj / sajstefano@gmail.com

Direttore Editoriale

Massimo Mancini / maxman@unimol.it

Comitato Scientifico

Roberto Bixio / Centro Studi Sotterranei / Genova
Elena Calandra / Istituto Centrale per l'Archeologia - MiC / Roma
Vittoria Caloi / Istituto Nazionale di Astrofisica / Roma
Marilena Cozzolino / Università degli Studi del Molise / Campobasso
Carlo Ebanista / Università degli Studi del Molise / Campobasso
Francesco Faccini / Università degli Studi di Genova / Genova
Angelo Ferrari / IMC - Consiglio Nazionale delle Ricerche / Montelibretti (RM)
Carla Galeazzi / Egeria Centro Ricerche Sotterranee / Hypogea / Roma
Paolo Madonia / Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia / Roma
Roberto Maggi / Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale - UniGe / Genova
Massimo Mancini / Università degli Studi del Molise / Campobasso
Alessandro Naso / Università degli Studi di Napoli Federico II / Napoli
Roberto Nini / Associazione Culturale Subterranea / Narni (TR)
Mario Parise / Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" / Bari
Mark Pearce / University Nottingham / United Kingdom
Gianluca Soricelli / Università degli Studi del Molise / Campobasso
Stefano Saj / Centro Studi Sotterranei / Genova
Marco Vattano / Università degli Studi Palermo / Palermo
Boaz Zissu / Bar-Ilan University / Ramat-Gan / Israel

Comitato di Redazione

Michele Betti, Roberto Bixio, Sossio Del Prete, Andrea De Pascale,
Carla Galeazzi, Carlo Germani, Massimo Mancini, Stefano Saj

Redazione

c/o Studio Saj / Corso Magenta 29/2, 16125 Genova - Italia

Composizione e impaginazione

Luca Paternoster, Stefano Saj

Anno XXV / Numero 1-2 / 2023

Foto di copertina

Rifugio sotterraneo presso il villaggio rupestre di Dimitre (Kayseri, Turchia) (foto R. Straub)

Foto quarta di copertina

Grande ambiente scavato nella falesia del villaggio rupestre
di Dimitre (Kayseri, Turchia) (foto A. E. Keskin)

Acquisti e abbonamenti dal numero 1/2024

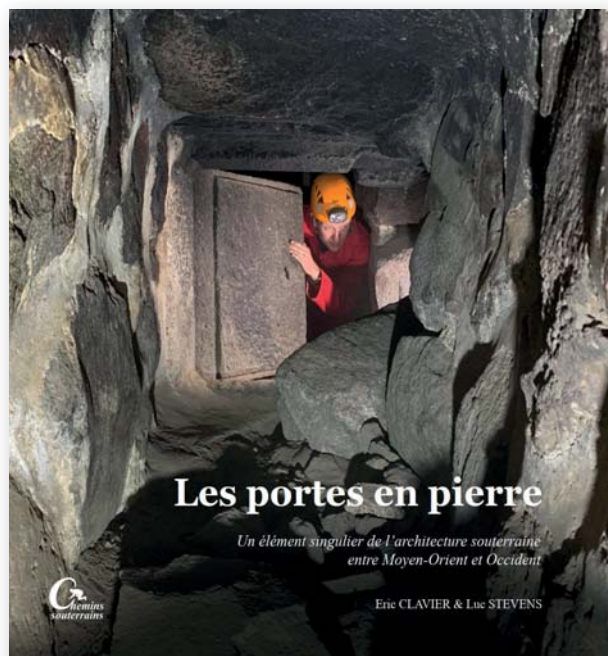
<https://www.lerma.it/catalogo/rivista/239>

Per acquisto numeri 1999-2023 (salvo disponibilità)

biblioteca@socissi.it - contabilita@socissi.it

Tipografia

Conigraf Srl - Viserba (RN)



LES PORTES EN PIERRE

Un élément singulier de l'architecture souterraine entre Moyen-Orient et Occident

di Eric Clavier e Luc Stevens

Editore Chemins Souterrains / Saint-Etienne, France

Anno 2022 - lingua francese - pagine 234
formato 22 x 22 cm

più di 278 illustrazioni in quadricromia
prezzo 40 euro più spese spedizione
differenziate secondo la destinazione

ISBN 978-2-9581451-0-1

info: <http://chemins-souterrains.fr>

contatti: (Luc Stevens) troglo21@yahoo.fr

Il volume di Eric Clavier e Luc Stevens era certamente atteso dai molti che si occupano di cavità artificiali. Perlomeno mi faccio interprete di tutti coloro che, prima o poi, durante l'esplorazione di strutture ipogee, si sono imbattuti in qualche tipo di chiusura per mezzo di porte di pietra e, nel documentarle, si sono chiesti se rappresentassero un unicum, o potevano avere riscontri, similitudini (e differenze), in altri contesti. Personalmente, la questione me la sono posta indagando sulle centinaia di rifugi sotterranei della Cappadocia (Turchia), la cui caratteristica più evidente è rappresentata proprio dalla presenza pervasiva di porte-macina e dei loro sistemi di alloggiamento e movimentazione; in alcuni rifugi se ne contano più di 50, a difesa reciproca e/o progressiva, integrate da semplici quanto ingegnosi, dispositivi complementari. Anche i due colleghi francesi hanno considerato la questione; non a caso, un intero capitolo del volume è dedicato alle porte di pietra "roulantes" (porte-macina), a forma di "meule" (macina), alla loro funzione ed ai relativi dispositivi per manovrarle, per bloccarle e per non permettere di abbatterle. Inoltre, nella sezione monografica, quasi dieci pagine sono riservate proprio ai rifugi sotterranei della Cappadocia e, altrettante, all'utilizzo, in contesto funerario, nelle tombe rupestri del Medio Oriente con suggestivi riferimenti alla "pietra rotolante" del Vangelo di Matteo, secondo la tradizione ritrovata aperta davanti al sepolcro di Gesù. Naturalmente non vengono dimenticate le porte "a tappo di bottiglia" utilizzate nello stesso periodo e nella stessa area geografica, ma anche nei sotterranei francesi, tra XI e XV secolo. Nel volume, oltre a "Les portes bouchons" (le porte a tappo di bottiglia) e "Les portes roulantes" di cui sopra, sono descritte ed analizzate "Les portes plaquées ou appuyées" (le porte-scudo), "Les portes pivotantes" (le porte girevoli), "Les portes herse" (le porte a saracinesca) e "Les portes coulissantes" (le porte scorrevoli), documentate nel bacino del Mediterraneo e dintorni, con approfondimenti sulle epoche di riferimento (dalla Preistoria al Medioevo), sulla distribuzione geografica, sulle caratteristiche architettoniche, sulle dimensioni, sui sistemi di rotazione, eccetera. La descrizione delle varie tipologie è integrata da specifici casi-studio e da un ricco apparato iconografico e bibliografico. In sintesi, citando gli Autori, "preparetevi a varcare porte che non avreste mai pensato di poter aprire".

Gli autori

- Eric Clavier. Insegna alla Scuola Normale Superiore d'Architettura di Saint Etienne. Da moltissimi anni si occupa di "sotterranologia" ed è l'attuale vice-presidente della SFES-Société Française d'Etude des Souterrains (SFES).

- Luc Stevens. Da oltre 30 anni si dedica allo studio del patrimonio sotterraneo antropogenico su cui ha scritto numerosi articoli. Sino al 2013 è stato presidente della SFES. Si occupa della redazione e diffusione della Lettre d'information (électronique) de la SFES, rubrica mensile a libero accesso (info: troglo21@yahoo.fr).

L'editore

Chemins Souterrains, Architecture et archéologie souterraines. È un'associazione che si occupa della pubblicazione e distribuzione di opere relative al patrimonio scavato o costruito dall'uomo nel sottosuolo.

Roberto Bixio